

LA PLASTICA MONOUSO NEL VENDING E IL PROGETTO RIVENDING

18 marzo 2021



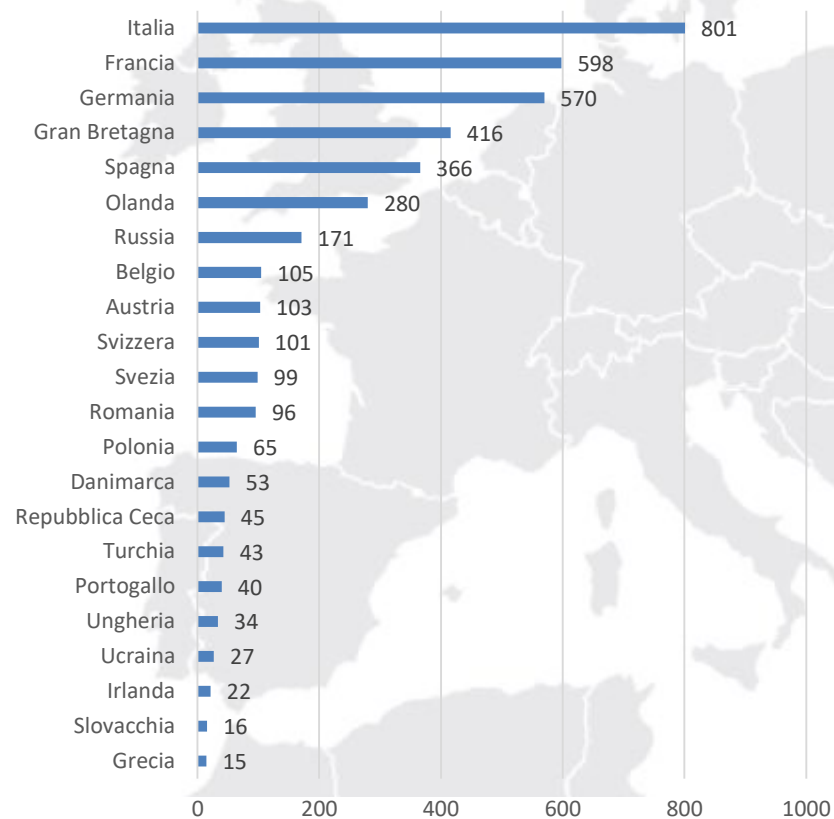
1

IL SETTORE DEL VENDING IN ITALIA

IL SETTORE DEL VENDING IN ITALIA



VENDING MACHINE INSTALLATE IN EUROPA



IL SETTORE DEL VENDING IN ITALIA



FABBRICANTI
VENDING MACHINE



INDUSTRIE ALIMENTARI,
TORREFATTORI

3.000

AZIENDE DI GESTIONE



25,3

MILIONI DI
CONSUMATORI IN
ITALIA

33 MILA

LAVORATORI

822 MILA

DISTRIBUTORI
PRODOTTI E INSTALLATI
IN ITALIA

2

DIRETTIVA EUROPEA PLASTICA MONOUSO



DIRETTIVA UE PLASTICA MONOUSO

- La Direttiva Europea sulla Plastica Monouso è stata approvata il **27 marzo e pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 12 giugno 2019**. Gli Stati Membri devono recepirla entro due anni a partire dal **2 luglio 2019**
- Il testo definitivo prevede:

1. Messa al bando a partire dal 2021 di alcuni prodotti monouso in plastica:

- piatti, posate, cannucce, **mescolatori**, contenitori per alimenti e per bevande in polistirolo espanso, cotton fioc e bastoncini in plastica per palloncini

2. Riduzione di consumo entro il 2026 di altri prodotti:

- bicchieri di plastica** (anche quelli in carta con pellicola in plastica), contenitori per alimenti di plastica ecc





DIRETTIVA UE PLASTICA MONOUSO/2

3. Bottiglie di plastica prevede che:



1. i **tappi**, entro il 2025, dovranno essere **attaccati** alla bottiglia;
2. la **bottiglia**, entro il 2025, dovrà essere realizzata **25% minimo di plastica riciclata** (che salirà al 30% entro il 2030)
3. le bottiglie di plastica avranno un **obiettivo di raccolta differenziata del 77% entro il 2025** (che salirà al 90% entro il 2029).



DIRETTIVA UE PLASTICA MONOUSO/3

DEFINIZIONE PLASTICA

'Plastic' means a material consisting of a polymer within the meaning of Article 3(5) of Regulation (EC) No 1907/2006, to which additives or other substances may have been added, and which can function as a main structural component of final products, with the exception of natural polymers that have not been chemically modified.

'Single-use plastic product' means a product that is made wholly or partly from plastic and that is not conceived, designed or placed on the market to accomplish, within its life span, multiple trips or rotations by being returned to a producer for refill or reused for the same purpose for which it was conceived;



LA DIRETTIVA EUROPEA PREVEDE:

1. NESSUN DIVIETO per le BOTTIGLIE IN PLASTICA ma nuovi requisiti di fabbricazione e aumento delle percentuali di riciclo;
3. NESSUN DIVIETO per i BICCHIERI IN PLASTICA ma una semplice riduzione entro il 2026 rispetto alla quantità immessa nel mercato nel 2023;
4. NESSUNA RICHIESTA di sostituzione dei prodotti monouso in plastica con **COMPOSTABILI**

3

VENDING E PRODOTTI MONOUSO IN PLASTICA

I PRODOTTI MONOUSO IN PLASTICA UTILIZZATI NEL VENDING



I BICCHIERI UTILIZZATI NEL VENDING

- Le bevande calde erogate dal distributore automatico (tè, caffè) arrivano a temperature di 80-90 gradi.
- Al momento non esistono in commercio bicchieri interamente in carta o in “polimeri naturali non modificati chimicamente” (come prevede la Direttiva Europea sul monouso in plastica (2019/904) che possano sostenere la temperatura delle bevande calde.
- I bicchieri cosiddetti “compostabili” sono in una disponibilità limitata e assolutamente insufficiente per coprire le esigenze di un settore come il vending in Italia.

TIPOLOGIE BICCHIERI VENDING

1



2



3



I BICCHIERI UTILIZZATI NEL VENDING

- Le bevande calde erogate dal distributore automatico (tè, caffè) arrivano a temperature di 80-90 gradi.
- Al momento non esistono in commercio bicchieri interamente in carta o in “polimeri naturali non modificati chimicamente” (come prevede la Direttiva Europea sul monouso in plastica (2019/904) che possano sostenere la temperatura delle bevande calde.
- I bicchieri cosiddetti “compostabili” sono in una disponibilità limitata e assolutamente insufficiente per coprire le esigenze di un settore come il vending in Italia.

TIPOLOGIE BICCHIERI VENDING

1



2



3



CRITICITÀ SUL COMPOSTAGGIO DEI PRODOTTI MONOUSO IN BIOPLASTICA

Comunicato stampa n. 6 / 4 settembre 2019

«Compatibilità del recupero dei manufatti compostabili con il sistema del compostaggio»

«La rapida diffusione di manufatti monouso compostabili porterà alla determinazione di alcune sicure criticità che il CIC ritiene debbano essere debitamente governate al fine di evitare la possibilità che venga messa in crisi l'intera filiera del recupero dei rifiuti organici, che oggi garantisce la gestione di quasi 7.000.000 di tonnellate di rifiuti».

3 le principali criticità evidenziate dal CIC:

1 – Confusione nei consumatori generata dalla compresenza sul mercato di manufatti compostabili con quelli realizzati in materiali plastici convenzionali con conseguente rischio di un «decadimento della qualità delle raccolte differenziate»

2 – Presenza di manufatti compostabili non certificati UNI EN 13432 con conseguente rischio di un «decadimento della qualità delle raccolte differenziate» e aggravio di costi

3 – Aumento dei quantitativi di queste plastiche compostabili delle più diverse fogge e dimensioni all'interno degli scarti di cucina che produrrà un «significativo cambiamento delle caratteristiche dei rifiuti organici»

CRITICITA' SUL COMPOSTAGGIO DEI PRODOTTI MONOUSO IN BIOPLASTICA/ 2

CARMIGNANO TANTI DUBBI SU COME DEVE ESSERE SMALTITO IL MATERIALE. COSÌ PRESTANTI CHIEDE UN INTERVENTO URGENTE

Bioplastica, il sindaco scrive ad Alia: «Serve una soluzione»

CHIARIRE le procedure di smaltimento della bioplastica ed elaborare una strategia che permetta di uscire dal sacco dell'indifferenziato nel breve periodo. Il sindaco di Carmignano Edoardo Prestanti ha scritto ad Alia chiedendo un incontro sulle criticità emerse in questi giorni in merito allo smaltimento della bio plastica. Con settembre si apre la «stagione dei tavoli» sul problema rifiuti: Alia chiama in causa Regione e grande distribuzione, i Comuni dopo tanto impegno nella raccolta differenziata e il «porta a porta» chiedono altrettanto impegno ad Alia. In poche parole, la bioplasti-

ca - ossia gli involucri utilizzati per confezionare frutta e verdura - per ora può finire solo nel rifiuto indifferenziato. Questo perché ad oggi non ci sono impianti adeguati per smaltirla e può contaminare il compost prodotto. L'unica eccezione è rappresentata dai sacchetti utilizzati nei supermercati per frutta e verdura (i famosi shopper da uno o due cent), le uniche bioplastiche compatibili con i processi di compostaggio. «La notizia di conferirli nella frazione indifferenziata, fuori da ogni percorso virtuoso di riciclo e contravvenendo all'indicazione che il compostabile vada messo nell'or-



Alcuni piatti in bioplastica. Alia ha sollevato il problema: come fare a smaltire il materiale?

APPELLO

L'azienda di raccolta ha chiesto l'intervento della Regione Toscana

ganico - scrive il sindaco Prestanti nella lettera - apre uno scenario di incertezza, che ci fa retrocedere rispetto agli obiettivi di economia circolare che tende a trasformare i rifiuti in nuove risorse. Il rischio maggiore però è di vanificare gli sforzi immani di cittadini ed amministrazioni pubbliche che si stanno adoperando in campagne di sensibilizzazione e provvedi-

menti concreti volti alla promozione della strategia 'plastic free', per salvare il pianeta da una delle maggiori minacce, l'invasione di rifiuti plastici negli oceani e sparsi nell'ambiente ad ogni latitudine». Alia si è già fatta promotrice con la Regione di un tavolo dedicato. «Credo che la posta in gioco - conclude Prestanti - non sia banalmente decidere in quale bidone smaltire un piattino od un bicchiere usa e getta ma porre attenzione verso questioni cruciali per il nostro futuro, ovvero scegliere un percorso di economia circolare, dove si riduce il consumo di materie prime e l'emissione di gas serra».

5

IL PROGETTO RIVENDING

LA SOLUZIONE?

Educazione al riciclo e Economia
Circolare



RIVENDING: COS'E'?



CONFIDA (Associazione Italiana Distribuzione Automatica), **COREPLA** (Consorzio Nazionale per la Raccolta e il Recupero degli Imballaggi in Plastica) e **UNIONPLAST** (Unione Nazionale Industrie Trasformatrici Materie Plastiche – Federazione Gomma Plastica), hanno promosso il **programma RiVending**, un “ciclo chiuso” di recupero e riciclo di bicchieri e palette in plastica per distributori automatici conforme alle richieste dell’Unione Europea nell’ottica di una efficiente economia circolare.

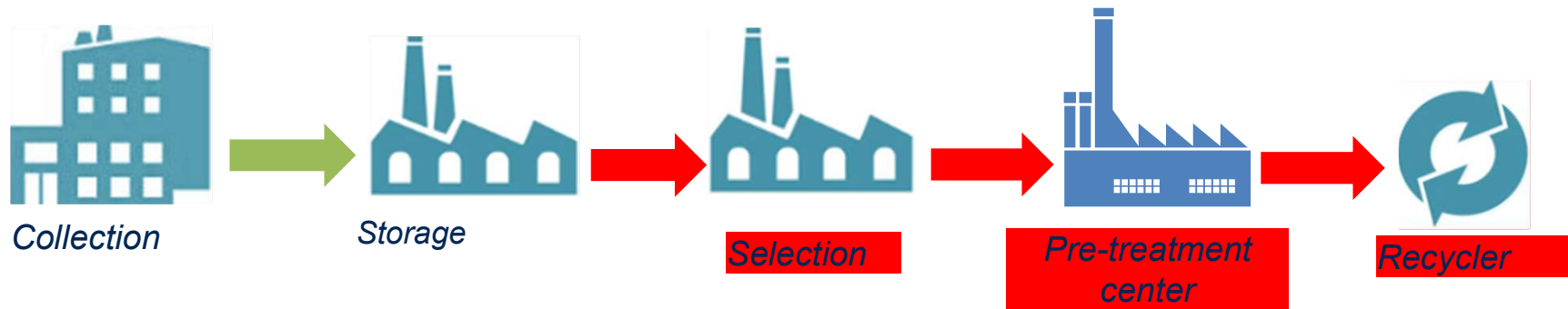
RIVENDING: COME FUNZIONA?

- A fianco al distributore automatico viene posizionato uno speciale contenitore che presenta fori grandi quanto il diametro dei bicchieri, oltre a un foro per le palette.
- Tubi rigidi presenti al suo interno accompagnano la caduta dei bicchieri favorendone l'impilamento uno dentro l'altro. Il volume di bicchieri si riduce di oltre il 150%.
- Il contenitore RiVending ha al suo interno un sacchetto verde e blu e viene ritirato dalla stessa società che gestisce i rifiuti insieme alla raccolta differenziata della plastica, dopo una semplice selezione dei sacchi, è in grado di conferirli direttamente a COREPLA che li avvia direttamente al riciclo.



RIVENDING: IL CICLO

Plastics collection today:



Cups collection with Rivending



OBIETTIVO FINALE: LA CHIUSURA DEL CERCHIO



Cup to Cup



I PRIMI BICCHIERI CUP2CUP



PRIMI BICCHIERI IN PLASTICA RICICLATA

L'obiettivo finale del progetto è il cup-to-cup ossia la produzione di nuovi bicchieri con la plastica riciclata di RiVending. Obiettivo che sarà realizzato nel 2021 dopo i test di laboratorio per il contatto alimentare.

LA SECONDA VITA DELLA PLASTICA



5000 CIOTOLE PER I CANILI ITALIANI

Con la prima plastica raccolta e riciclata da RiVending sono state realizzate 5.000 ciotole per animali donate all'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) per i suoi canili di tutta Italia.

SVILUPPO RIVENDING: IL PET



CICLO DI RECUPERO DELLE BOTTIGLIE IN PET

1

Schiaccia



2

Chiudi



3

Riciclo con
RiVending



PIANO MEDIA DIGITALE PER LA PROMOZIONE DI RIVENDING



RIVENDING SU CORRIERE DELLA SERA E IL SOLE 24 ORE

CORRIERE DELLA SERA

Sostenibili

**Riciclo e riutilizzo
Ecco le buone pratiche**

*Le progettualità di aziende e consorzi
I prodotti da smaltire riformano a nuova vita
Un'economia circolare che riduce l'inquinamento
I nuovi tecnologie innovativi risparmiano energia*

di ANTONIO STAMPA

Pontedera (Pisa)

Il primo stadio al mondo con sedile di recupero

Lo stadio con le seggiole in plastica riciclata. Il quello di Pontedera, in provincia di Pisa, in cui spedisce nella nel complesso di Lega Pro ed è la prima società al mondo che si appresta a mettere in campo un'attività di questo genere. L'energia usata è rinnovabile e proviene da una sorta di parco delle solari è rappresentata dagli pannelli in plastica riciclata, che sono il frutto della ricerca effettuata dai cittadini toscani, i cui rifiuti sono passati in un ciclo che produce dal terriccio Biorecycling. Il progetto è realizzato in collaborazione con la società localistica di Pisa. Non sono completamente riciclati i sedili a sedere dello stadio di Pontedera. L'impaginazione del nuovo impianto sportivo è pronta per essere.

Gorizia

«Dinamica», microfibrina che riduce i consumi

Una microfibrina ecologica per le persone che rispettano il mondo. In provincia di Gorizia, la microfibrina dinamica deriva da polimeri riciclati. Il processo è stato studiato che si utilizza nel settore tessile e di stoffe per ridurre il consumo di energia. Le microfibrine di CNL, nell'industria dell'olio per essere le purgatorie di stabilizzare il processo produttivo del polietilene. Il processo di produzione è stato studiato e realizzato da M&A, azienda di Gorizia con un'aggiunta di qualità. L'azienda giapponese vuole realizzare nella produzione del microfibrina per la microfibrina di polietilene ecologica. «Per noi è un vantaggio notevole che un'azienda italiana sia in grado di affrontare e gestire il ciclo di vita per il nostro business e, in questo caso, il nostro, al di là».

Pescara

L'igiene usa-e-getta trasformata in panchine

Il personale usato di riciclaggio e diventare servizi urbani, oggetti di uso quotidiano, curati per materiali biodegradabili e riciclabili. Il risultato è quello di una nuova tecnologia messa a punto da Fiter Group, azienda di Pescara che produce e distribuisce in tutta Italia. Il processo è un ciclo di riciclaggio di plastica di qualità e materia organica riciclabile di qualità. Il risultato è quello di una tecnologia di qualità e completamente sostenibile grazie all'utilizzo del riciclaggio che utilizza tutti i materiali plastici e i contenitori di plastica.

Parma

Pausa caffè in ufficio? Il bicchiere non si butta

Neuville e bicchieri di plastica. Parca e Parma Holding, un progetto innovativo volto a creare un nuovo modo di vivere nel mondo della distribuzione automatica, realizzato da Coni, Coni e Coni. Il risultato è quello di una tecnologia di qualità e completamente sostenibile grazie all'utilizzo del riciclaggio che utilizza tutti i materiali plastici e i contenitori di plastica.

Emilia Romagna

La vernice ecologica nasce dal pomodoro

Si chiama Bio-verde. È il risultato di un ciclo di riciclaggio di plastica di qualità e materia organica riciclabile di qualità. Il risultato è quello di una tecnologia di qualità e completamente sostenibile grazie all'utilizzo del riciclaggio che utilizza tutti i materiali plastici e i contenitori di plastica.

Padova

Gli imballaggi lavati tornano in circolo

Gli imballaggi di plastica, non solo riciclabili, possono essere lavati e riutilizzati. Al momento in corso per recuperare i rifiuti plastici, possono tornare a nuova vita come ad esempio i contenitori per il latte. Il risultato è quello di una tecnologia di qualità e completamente sostenibile grazie all'utilizzo del riciclaggio che utilizza tutti i materiali plastici e i contenitori di plastica.

Il Sole 24 ORE

Plastica, otto strade per il riciclo — Jacopo Gilierto p. 5

RICICLO DELLA PLASTICA
Innovazioni per un'economia circolare

Grazie a una tradizione di ricerca e sviluppo che risale agli anni '50, oggi le imprese italiane guidano il processo europeo verso transizione produttiva basata su recupero, riutilizzo e riduzione dei consumi

Otto buone idee per difendere l'ambiente

JACOPO GILBERTO

Otto modi intelligenti per riciclare la plastica, perché la difesa dell'ambiente si fa soprattutto con la capacità di innovare. I consumatori con il loro impegno e con le scelte di vita, di acquisto e di comportamento ambientale indirizzano le aziende nello sviluppo di tecnologie, prodotti, idee che moltiplicano per mille e su scala industriale le buone idee.

Il Sole 24 ORE studia con attenzione l'innovazione nel segmento della green economy: il 6 giugno nel ciclo di pubblicazioni «L'economia intorno a noi» è uscito l'ebok «La circle economy», mentre a inizio luglio la stessa ha promosso un convegno sui luoghi comuni che frenano l'innovazione ambientale negli imballaggi di plastica.

Di recente il consorzio di riciclo della plastica Corepla ha organizzato a Pisa, nella Scuola universitaria superiore Sant'Anna, le Giornate della ricerca durante le quali nuovi spunti all'innovazione in rapporto alle materie plastiche e agli imballaggi di plastica riciclati sono emersi dall'approfondimento di temi come l'acqua, la salute, l'igiene, l'energia e il cibo.

Secondo Enrico Belloni e Ivan Russo dell'Università di Verona, i riciclatori e ripensare la supply chain della plastica rispetto alle innovazioni tecnologiche presenti e alla ricerca applicata trasferibile ci sembra prioritario, rimanere immobili a difendere l'attuale potrebbe risultare fatale nel prossimo futuro premiano solo le imprese che avranno sviluppato modelli di business adeguati e dove sono presenti competenze professionali allineate con il cambiamento».

SOFIDEL

La cartiera riduce il ricorso alla plastica

La carta con meno plastica. Non è un gioco di parole ma è l'obiettivo del gruppo cartario lucchese Sofidel. Il progetto è ridurre del 50% nei suoi prodotti l'uso di plastica convenzionale entro il 2030, pari all'eliminazione di oltre 10 mila tonnellate l'anno di plastica immessa sul mercato. L'obiettivo dell'amministratore delegato Luigi Lazzareschi sarà conseguito soprattutto attraverso una generale riduzione dello spessore della pellicola di plastica degli imballaggi di rotoli e rotoloni, il ricorso a confezioni di carta kraft e a plastiche riciclate o bioplastiche.

ENI E COREPLA

Estrarre idrogeno dai rifiuti non riciclabili

Ricavare idrogeno dalla plastica ormai troppo degradata per essere riciclabile. È questo l'obiettivo di un accordo tra Eni e il consorzio di riciclo Corepla. L'intesa è stata firmata da Giuseppe Ricci dell'Eni e da Antonello Ciotti, presidente del consorzio. Sarà istituito un gruppo congiunto di lavoro che nei prossimi mesi valuterà l'avvio di progetti di ricerca per produrre idrogeno e biocarburanti di alta qualità da rifiuti plastici. Il gruppo di lavoro analizzerà le evoluzioni che il mercato degli imballaggi non riciclabili avrà nei prossimi anni e studierà le tipologie di rifiuti utilizzabili.

BIO VALORE WORLD

Tre stabilimenti per bioplastiche

L'idea è quella della plastica biodegradabile che si chiama acido polilattico, in sigla Pla. Così il gruppo Valore Holding ha creato una società, la Bio Valore World spa guidata da Mauro Pedretti, per il lancio e lo sviluppo del progetto EarthBi. Le prime linee produttive saranno dislocate in Italia, Slovenia e Malta con tre stabilimenti per una produzione complessiva di 60 mila tonnellate l'anno, grazie a processi tecnologici realizzati e messi a punto con la collaborazione di alcuni scienziati italiani la cui domanda di brevetto è stata recentemente depositata da EarthBi.

RIVENDING

La pausa caffè ricicla palette e bicchierini

Si chiama Rivending il progetto che parte da Parma per recuperare i bicchierini e le palette delle macchine automatiche del caffè. I bicchierini del caffè e i palletti di plastica trasparente, realizzati con polistirolo, non sono normati dalla nuova direttiva contro la plastica usa-e-getta. Per questo motivo le associazioni industriali Unipolplast (Federazione Gomma Plastica) e Confida (distribuzione automatica) con la promozione del consorzio Corepla vogliono recuperare questi beni plastici. In Italia ci sono circa 80 mila distributori di bevande calde che ogni anno servono 15 miliardi di bicchieri.

EVENTI RIVENDING



ECOMONDO
5 - 8 NOVEMBER 2019
RIMINI EXPO CENTRE - ITALY
ecomondo.it   
Organised by
ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

Evento RiVending presso ECOMONDO – Rimini, 6 novembre 2019

Ecomondo è la più grande manifestazione dedicata all'innovazione, alla sostenibilità, all'economia circolare. E' alla 23 edizione e si tiene presso la Fiera di Rimini. 1.022 espositori, oltre 80mila visitatori su una superficie espositiva di 98.000 mq. All'interno dello stand di Conai / Corepla il **6 novembre** verrà presentato ufficialmente il progetto RiVending



Premio Cresco Award «Vending Sostenibile» – Arezzo - Assemblea ANCI, 20 novembre 2019

CONFIDA da tre anni partecipa ai Cresco Awards di Fondazione Sodalitas con il premio «Vending Sostenibile» che viene assegnato che avrà saputo valorizzare le potenzialità offerte dalla distribuzione automatica per migliorare la sostenibilità